

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

«Lievito di comunione»

Domenica scorsa l'inizio ufficiale del ministero petrino di papa Leone XIV
Anche il vescovo Spreafico ha partecipato alla celebrazione in piazza San Pietro

DI ADELAIDE CORETTI

Domenica scorsa, Venerdì di Pasqua, il Santo Padre Leone XIV ha presieduto, sul sagrato della Basilica Vaticana, la Santa Messa per l'inizio ufficiale del Suo ministero petrino. Nella prima parte della mattinata il Pontefice ha compiuto un giro in papamobile in piazza San Pietro e lungo via della Conciliazione fino a Piazza Pia, salutato dall'entusiasmo della gente e dai tanti pellegrini giunti a Roma in occasione delle tre giorni dedicate al «Giubileo delle Confraternite». Ma veniamo ai passaggi più significativi della giornata. Prima della celebrazione eucaristica il Papa è sceso, con i patriarchi delle Chiese Orientali, al sepolcro di San Pietro sotto la Basilica Vaticana e ha sostato in preghiera, incensando poi il *Trophaeum apostolicum*. Risalendo in Basilica, il Santo Padre si è unito alla processione dei Cardinali concelebranti che, preceduti dai diaconi che portavano il Pallio pastorale, l'Anello del Pescatore e l'Evangelario, ha raggiunto l'altare sul sagrato della Basilica al canto delle *Laudes Regiae*.

Nel corso della celebrazione eucaristica, dopo la proclamazione del Vangelo, hanno avuto luogo i riti specifici dell'inizio del pontificato: l'imposizione del Pallio da parte del cardinale Mario Zenari, la consegna dell'Anello del Pescatore da parte del cardinale Luis Antonio Tagle e l'obbedienza prestata al Santo Padre da tre Cardinali a nome di tutto il Collegio: il cardinale Frank Leo (per l'America del Nord), il cardinale Jaime



Spengler, ofm, (per l'America del Sud) e il cardinale John Ribat, M.S.C., (per l'Oceania). Nell'omelia della Messa di inizio del suo ministero petrino si possono individuare due parole chiave, vale a dire amore e unità. «Queste - sottolinea Leone XIV - sono le due dimensioni della missione affidata a Pietro da Gesù». E il mondo ne ha bisogno. In questo nostro tempo, nota infatti il Pontefice, «vediamo ancora troppa

L'omelia di Prevost è richiamo all'unità, cuore del suo motto episcopale

discordia, troppe ferite causate dall'odio, dalla violenza, dai pregiudizi, dalla paura del diverso, da un paradigma economico che sfrutta le risorse

della Terra ed emarginia i più poveri. E noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità. Noi vogliamo dire al mondo, con umiltà e con gioia: guardate a Cristo. Avvicinatevi a Lui. Accogliete la sua Parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: nell'unico Cristo siamo uno». C'è in queste ultime parole il suo motto

episcopale e papale: "In Illo uno unum". E poi l'invito all'impegno personale e comunitario secondo «lo spirito missionario che deve animarci, senza chiuderci nel nostro piccolo gruppo né sentirci superiori al mondo; siamo chiamati a offrire a tutti l'amore di Dio, perché si realizzzi quell'unità che non annulla le differenze, ma valorizza la storia personale di ciascuno e la cultura sociale e religiosa di ogni popolo. Fratelli, sorelle, questa è l'ora dell'amore. La carità di Dio che ci rende fratelli tra di noi è il cuore del Vangelo e, con il mio predecessore Leone XIII, oggi possiamo chiederci: se questo criterio «prevalesse nel mondo, non cesserebbe subito ogni dissidio e non tornerebbe forse la pace?» (Lett. enc. *Rerum novarum*, 21). Con la luce e la forza dello Spirito Santo, costruiamo una Chiesa fondata sull'amore di Dio e segno di unità, una Chiesa missionaria, che apre le braccia al mondo, che annuncia la Parola, che si lascia inquietare dalla storia, e che diventa lievito di concordia per l'umanità. Insieme, come unico popolo, come fratelli tutti, camminiamo incontro a Dio e amiamoci a vicenda tra di noi». Con il Papa - come comunicato dai media vaticani - hanno concelebrato duecento cardinali, 750 tra arcivescovi, vescovi e sacerdoti sul sagrato, più altri tremila presbiteri nel settore della piazza a loro riservato. Tra loro era presente anche il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico. Presenti inoltre 156 delegazioni di tutto il mondo, ma anche rappresentanti di altre religioni, come il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni.

Una via intitolata a Vecchiarelli

Nelle scorse settimane, a Strangolagalli, si è svolta la cerimonia di intitolazione di una strada al sacerdote don Rizieri Vecchiarelli. Nacque in paese il 17 giugno del 1910. In giovane età entrò nel collegio di San Gabriele a Roma, dove prese il nome di Fratel Antonio. Nella Capitale ebbe l'opportunità di proseguire anche i suoi studi, conseguendo la laurea in materie letterarie. Iniziò dunque l'attività di docente nelle scuole.

Nel nostro territorio si ricordano gli anni trascorsi da insegnante nella scuola media statale "Mazzini" di Veroli, come anche il servizio pastorale svolto nella parrocchia di Sant'Anna a Monte san Giovanni Cam-



La chiesa parrocchiale

laborare con il parroco di Strangolagalli. Per la sua conoscenza della lingua francese fu invitato ad insegnare presso il Liceo Linguistico di Frosinone. Alla cerimonia suddetta ha preso parte anche il vice sindaco, Giorgia Lisi, che ha sottolineato come, grazie a questa iniziativa, il paese abbia potuto rendere «omaggio alla nostra storia e alle persone che hanno contribuito a formarci. Esprimo ancora la mia gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto». È stato l'attuale parroco di Strangolagalli, don Luigi Crescenzi, a benedire la strada d'oro in poi intitolata alla memoria di don Rizieri Vecchiarelli.

pano (che si trova in località Anitrella).

A Strangolagalli trascorse lunghi anni della sua vita, sino alla morte (avvenuta il 10 marzo del 1991). Infatti, anche durante la pensione continuò a col-

Ufficio scuola, domani l'assemblea degli insegnanti di religione

Sono diversi gli impegni che interesseranno gli insegnanti di religione della diocesi. Il primo dei quali è in calendario domani pomeriggio: è stata infatti convocata da parte del direttore, Gianni Guglielmi, l'assemblea. Momento di incontro e confronto a cui sono invitati tutti i docenti, si svolgerà presso il salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone (con inizio alle 18:30). Nelle prossime settimane - secondo le modalità e i giorni che saranno a breve comunicati - si procederà alla consegna dei documenti per l'aggiornamento delle graduatorie. Inoltre, ai primi di luglio, ci saranno le prove (scritta e orale) per il conseguimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Per candidarsi a sostenere le prove è necessario inviare la domanda all'Ufficio scuola diocesano, utilizzando il formato disponibile sul sito della diocesi, nel portale dell'Ufficio Scuola, entro il 30 giugno 2025, al seguente indirizzo mail: ufficioscuola@diocesifrosinone.it.

A Ferentino c'è «Il maggio dei libri»

Quale occasione migliore per visitare la Biblioteca diocesana di Ferentino? Basta scegliere uno degli eventi promossi in occasione del «Maggio dei libri». Si tratta della campagna nazionale «nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Il Maggio dei libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgono fra il 23 aprile e il 31 maggio» come si legge sul sito dedicato (www.ilmaggioeilibri.cepell.it).

«Nella sua missione, il Maggio dei libri coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero». Il primo degli appuntamenti in programma è stato l'incontro con l'autore Donato Loscalzo, docente di lingua e letteratura greca presso l'Università di Perugia, che si è svolto lo scorso venerdì 23 maggio. Mentre durante questa settimana diversi saranno le iniziative dedicate ai piccoli lettori, in continuità con le attività promosse con le scuole del territorio e della città di Ferentino che prevedono: laboratori didattici, lettura

e visite ai vari locali e al giardino della Biblioteca Diocesana. Martedì 27 maggio gli ospiti saranno i bambini e le bambine della Fondazione «Alessandro Kambo» di Frosinone che vi trascorreranno l'intera giornata.

Si ricorda che la Biblioteca - istituita ufficialmente biblioteca diocesana nel 2010 - ha sede all'interno del palazzo del Seminario vescovile di Ferentino in via Don Giuseppe Merosini n. 54.

Per informazioni sulle varie attività (come il servizio di prestito gratuito per bambini e adulti, le ricerche in sede, i laboratori) è possibile recarsi direttamente in Biblioteca, oppure contattare il numero di telefono 0775.240018 o visitare il sito internet digitando l'indirizzo <https://bibliotecadiocesanaferentino.it>. (R.C.)

L'AGENDA

Domani
Ufficio Scuola diocesano: assemblea degli insegnanti di religione alle 18:30.

Martedì 27 maggio
È convocata la Consulta delle aggregazioni laicali (alle 18:30).

Domenica 1° giugno
Giornata delle Comunicazioni sociali.

Venerdì 6 giugno
Veglia interdiocesana in preparazione alla Pentecoste.

Domenica 8 giugno
In occasione della Pentecoste il vescovo conferirà il sacramento della Confermazione agli adulti.

CECCANO



Il Sacro Cuore tra le più inclusive parrocchie d'Italia

In queste ultime settimane gioia ed entusiasmo hanno accompagnato le attività dell'«Oratorio del sorriso» di Ceccano dopo l'ufficialità del conferimento del premio nazionale. Infatti, il 19 febbraio si è riunito il Comitato di valutazione del Premio «Don Giovanni Brugnani - Parrocchie inclusive» promosso a livello nazionale dal Movimento apostolico ciechi (Mac): il Comitato ha assegnato il premio, per l'anno 2024, alla parrocchia Santo Stefano di Segrate (Mi) e alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Ceccano (Fr).

Come si legge sul sito www.movimentoapostolicoaciechi.it tra gli impegni degli aderenti c'è quello di «collaborare alla missione apostolica della Chiesa nella evangelizzazione della fragilità dell'uomo contribuendo a porre in atto orientamenti pastorali e teologici che favoriscono il superamento del pietismo e dell'assistenzialismo. Vogliono essere testimoni della chiamata universale alla santità per tutti gli uomini in ogni condizione fisica, psichica e sensoriale, anche dei disabili».

Proprio come avviene a Ceccano, ormai da oltre dieci anni, con l'«Oratorio del Sorriso» promosso dalla parrocchia del Sacro Cuore che si trova nel quartiere Di Vittorio. Coordinati dalla Sara Mastrogiovanni - musicoterapeuta - i volontari promuovono tante attività diverse: musica, laboratori di manipolazione e pittura, teatro, oltre al coinvolgimento dei ragazzi nelle attività parrocchiali, grazie alla disponibilità dei sacerdoti che negli anni si sono succeduti in questa parrocchia: don Tonino Antonetti, don Simone Cestra, don Italo Cardarilli.

La cerimonia di consegna del premio nazionale «Giovanni Brugnani - Parrocchie inclusive» 2024 si è svolta lo scorso 15 maggio nei locali parrocchiali del Centro Pastorale di via Roma.

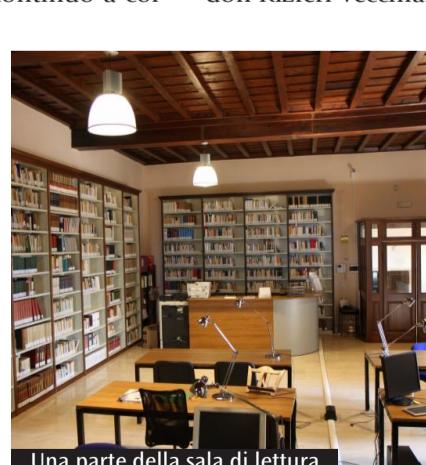
Come ha spiegato Mastrogiovanni: «Siamo stati felici di ricevere questo importante premio nel nostro 10° anniversario, grazie a tutti coloro che ci sostengono e che continuano a credere nel nostro percorso. Una piccola realtà che vive grazie ai volontari che ogni giovedì mettono a disposizione umanità, passione e competenze al gruppo di ragazzi che si mettono in gioco in tutte le attività proposte, sempre tenendo presente la vita liturgica della parrocchia facendo attività in sintonia».

Le attività del Movimento vengono realizzate anche con i fondi provenienti dall'8xmille destinato alla Chiesa Cattolica. Un motivo in più per destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica. (R.C.)

VEROLI

Si concludono oggi le celebrazioni per santa Salome

Con la giornata odierna volgono al termine le iniziative promosse in onore di Santa Maria Salome, patrona di Veroli e dell'intera diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Il programma di oggi, solennità di Santa Maria Salome, prevede in mattinata tre Sante Messe: alle 7.30, alle 8.00 e alle 10.30. Mentre al pomeriggio ci sarà, alle 18, la Celebrazione eucaristica di conclusione della festa, che verrà celebrata da Giovanni Di Stefano vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Al termine della Santa Messa, concelebrata dal rettore don Angelo Oddi, è prevista la processione con il busto della patrona: il corteo dei fedeli, si muoverà dalla basilica dedicata alla Santa fino alla vicina Concattedrale di Sant'Andrea apostolo.



La Biblioteca diocesana ospita la rassegna a partire da giovedì prossimo letture animate per i più piccoli e un incontro con l'autore